

# **Conclusioni della Conferenza di presentazione del Libro Bianco (Torino, 29 Aprile 2011)**

**a cura di  
Servizio LGBT della Città di Torino  
e  
CIRSDe dell'Università degli Studi di Torino**

## **Premessa**

La conferenza era finalizzata alla presentazione del Libro Bianco, come principale risultato del Progetto europeo AHEAD, per illustrarne le motivazioni e le finalità. E' stata anche l'occasione per confrontarsi con rappresentanti delle pubbliche amministrazioni sulle prospettive che questo lavoro delinea per lo sviluppo delle politiche locali LGBT in Europa.

Nella Conferenza è stata presentata la pubblicazione "Politiche locali LGBT: l'Italia e il caso Piemonte" che, attraverso la ricerca del CIRSDe, analizza una serie di esperienze in ambito LGBT condotte da diverse amministrazioni locali italiane in partnership con le realtà associative.

Uno specifico spazio, all'interno della Conferenza, è stato dedicato alla presentazione delle azioni locali dei Comuni di Barcellona, Colonia e Torino.

Nella tavola rotonda conclusiva, i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e delle associazioni delle Città Partner del progetto AHEAD, si sono confrontati su alcune tematiche chiave relative alle politiche pubbliche LGBT.

Al termine della Conferenza, i rappresentanti di alcune città europee (Barcellona, Colonia, Torino, Ginevra, Parigi, Gand, Amsterdam, Utrecht) si sono incontrati per riflettere sulla possibilità di costruire una rete di pubbliche amministrazioni locali europee impegnate nel contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

## **Contenuti**

### **Libro Bianco:**

Si tratta della prima ricerca a livello europeo che ha raccolto le esperienze e le buone prassi realizzate dagli enti locali dell'UE e costituisce un vero e proprio strumento di lavoro. Durante la presentazione è stato illustrato il ruolo centrale degli enti locali nella lotta contro la discriminazione nei confronti delle persone LGBT, sottolineando l'obiettivo principale del Libro Bianco: rafforzare l'impegno degli enti locali offrendo punti di riferimento per lo sviluppo di buone prassi efficaci. A questo proposito, sono state in particolar modo approfondite le possibili aree di intervento. Grazie all'intervento della *discussant*, inoltre, è stato possibile discutere anche delle criticità che possono emergere nell'implementare le politiche LGBT: alcuni temi trattati riguardano l'intersezionalità, l'accento sulle sanzioni penali come risposta alle discriminazioni, la valorizzazione delle differenze, il senso della democrazia come attenzione nei confronti dei margini.

### **Politiche locali LGBT:**

La ricerca del CIRSDe ha messo in evidenza l'importanza di creare *mainstreaming* a livello orizzontale (cooperazione tra tutti i settori di una stessa pubblica amministrazione, le associazioni, i cittadini) e *mainstreaming* a livello verticale (cooperazione tra i diversi livelli della pubblica amministrazione locale e regionale, le istituzioni nazionali e quelle europee).

La relazione e il successivo dibattito hanno messo in luce punti di forza e criticità delle diverse strategie organizzative e di legittimazione delle *partnership* tra amministrazioni pubbliche e associazioni LGBT, mettendo a confronto gli approcci *bottom up* e *top down* adottati dalle pubbliche amministrazioni.

Azioni locali:

La descrizione delle esperienze portate avanti a livello locale ha messo in evidenza sia il consolidamento e lo sviluppo di attività condotte in ambiti già esplorati (formazione) sia la sperimentazione in aree nuove (famiglie, tempo libero, anziani, polizia municipale).

Tavola rotonda:

Nel corso della Tavola rotonda i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e delle associazioni intervenuti hanno dibattuto intorno a tre tematiche chiave:

- il rapporto tra le politiche nazionali e le politiche delle amministrazioni pubbliche locali e regionali;
- la relazione tra le amministrazioni pubbliche locali e regionali e i loro interlocutori (associazioni LGBT, stakeholders, etc.);
- le alleanze per il riconoscimento dei diritti si costruiscono sulla base di una comune appartenenza (ad esempio la comunità LGBT) oppure sulla condivisione di obiettivi comuni tra soggetti diversi (ad esempio il diritto di cittadinanza che può riguardare donne, migranti, persone LGBT, etc.)?

Rete delle città europee:

Il lavoro di rete è stato una delle parole chiave dell'intero processo e pertanto anche la Conferenza ha offerto l'occasione ai rappresentanti di alcuni Comuni europei per incontrarsi e individuare una strategia di collaborazione.

## **Prospettive**

Diffusione del Libro Bianco in ambiti locali, nazionali ed europei, sia nel formato cartaceo che *on-line*.

Condivisione del materiale relativo alle esperienze realizzate dai diversi partner a livello locale.

Attraverso l'azione di diffusione e condivisione, sollecitare i Comuni d'Europa ad impegnarsi nel replicare e migliorare, adattandole alle diverse realtà locali, le buone prassi descritte nel Libro Bianco.

Definizione delle diverse modalità con cui istituire un servizio che all'interno dell'Amministrazione locale si occupi di tematiche LGBT, tenendo conto sia dei punti di forza che delle criticità delle opzioni possibili.

Sviluppare *partnership* con l'associazionismo LGBT, definendo i rapporti tra Amministrazione e associazioni non in termini gerarchici ma di reciproca autonomia.

Porre le basi per una collaborazione tra i Comuni europei attraverso una rete informale di contatti, valutando l'opportunità di appoggiarsi su reti esistenti, con una finalità operativa (sviluppo di azioni concrete) oltre che di condivisione di buone prassi.